

Marco Maretti

L'EVOLUZIONE MORFOLOGICA DELLA CITTÀ STORICA

MORPHOLOGICAL GROWTH OF THE HISTORICAL CITY



Polarità (territoriali) / Polarities (territory)

Abstract

Una città può essere considerata unica nella sua concezione, ma infinitamente plurale nelle sue manifestazioni fenomeniche. Le sue storie, le sue identità, ci dicono delle società che le hanno tracciate e abitate nel corso dei secoli. Tracce cariche di valore semantico, tali da essere un veicolo importante per comprendere il paesaggio antropico. Importanti, perché prive di condizionamenti formali, ma al contrario, rivolte alla sostanza "strutturale" dei luoghi e delle società; perché attente alle logiche di formazione e trasformazione di un territorio, piuttosto che alla sua storiografia, perché, a saperle leggere e interpretare, si traducono in una base consapevole per il progetto urbano contemporaneo. La morfologia, come studio della forma semantica dei tessuti urbani, è la disciplina che si occupa della lettura di queste tracce.

Una città può essere considerata unica nella sua concezione, ma infinitamente plurale nelle sue manifestazioni fenomeniche. Le sue storie, le sue identità, ci dicono delle società che le hanno tracciate e abitate nel corso dei secoli. Tracce cariche di valore semantico, tali da essere un veicolo importante per comprendere il paesaggio antropico. Importanti, perché prive di condizionamenti formali, ma al contrario, rivolte alla sostanza "strutturale" dei luoghi e delle società; perché attente alle logiche di formazione e trasformazione di un territorio, piuttosto che

Abstract

A city can be considered unitary in its conception, yet infinitely plural in its phenomenal manifestations. Its histories and identities tell us of the societies that traced and settled over centuries. Fascinating traces because they are devoid of formal conditioning, but on the contrary, point to the "structural" substance of places and societies; because they are attentive to the logic of formation and transformation of a territory, rather than to its historiography; because, if we know how to read and interpret them, they translate into a conscious basis for contemporary urban design.

Morphology is the discipline concerned with the interpretation of these traces.

A city can be considered unified in its conception, yet infinitely plural in its phenomenal manifestations. Its histories and identities tell us of the societies that traced and settled over centuries. Traces yet laden with semantic value and hence a fascinating vehicle for understanding the anthropic landscape. Fascinating, because they are devoid of formal conditioning, but on the contrary, point to the "structural" substance of places and societies; because they are attentive to the logic of formation and transformation of a territory, rather than to its historiography; because, if we know how to read and interpret



Polarità (urbane) / Polarities (urban)

alla sua storiografia, perché, a saperle leggere e interpretare, si traducono in una base consapevole per il progetto urbano contemporaneo. La morfologia, come studio della forma semantica dei tessuti urbani, è la disciplina che si occupa della lettura di queste tracce. Concetti come "polarità", "tessuto urbano" e "*neighbourhood building-unit*" rappresentano infatti, al tempo stesso, un valido livello d'interpretazione dei fattori ambientali e delle esigenze sociali di una comunità urbana, venendo a definire quella struttura latente lungo cui si sono sviluppati i fenomeni urbani nel corso della storia.

La morfologia può quindi identificare, a nostro avviso, il "nesso strutturale" su cui l'esistenza concreta di una città si è fondata nel corso suo graduale sviluppo temporale. Un nesso molto importante, perché unisce l'analisi con la sintesi, l'interpretazione con il progetto, perché la struttura "concreta" di una città è portatrice, nel tempo, di altrettante strutture sociali, economiche e culturali, perché comprendere la sua logica formativa significa partecipare al suo processo dinamico di trasformazione, significa progettare il suo futuro nella coscienza "strutturale" del suo passato.

Alla base di queste riflessioni si pone chiaramente il concetto di "città compatta". Una città cioè flessibile e dinamica che trova nel suo processo di trasformazione, nella sua morfologia, la capacità di adattarsi ai rapidi cambiamenti della società contemporanea, senza perdere il filo della sua storia: "L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato, ma è inutile cercare di capire il passato, se non sappiamo nulla del presente" (Bloch 1949).

them, they translate into a conscious basis for contemporary urban design. Morphology, as the study of the "semantic form" of an urban fabric, is the discipline concerned with the interpretation of these traces. Concepts like "urban polarity", "urban fabric" and "neighbourhood building-unit" embody in fact the highest level of interpretation of environmental factors and social needs, thus drawing the latent grid through which urban phenomena have taken place over history.

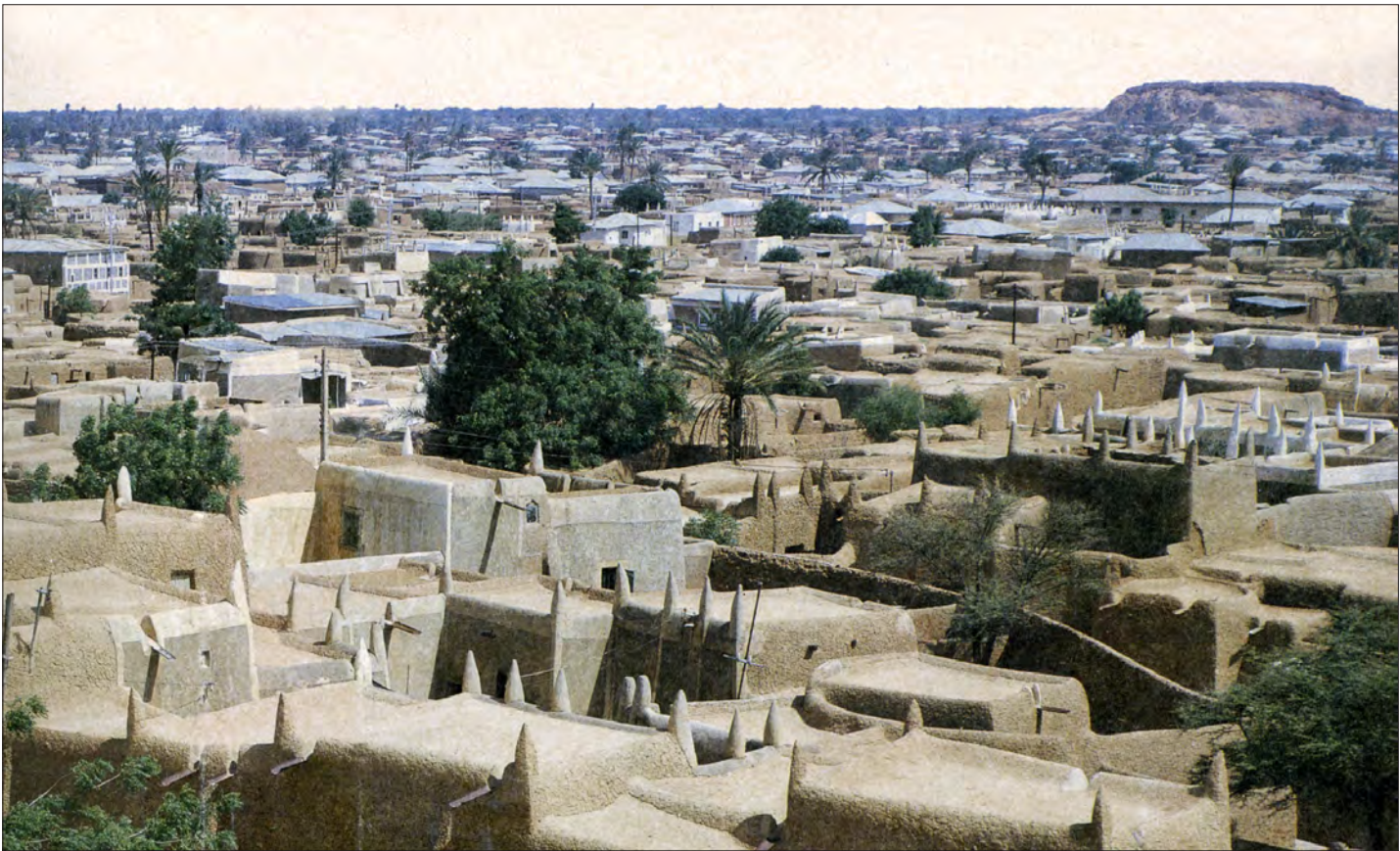
Morphology can then identify, in our opinion, the "structural nexus" on which the concrete existence of a city is founded in its gradual temporal development. An extremely important nexus, because it combines analysis with synthesis, interpretation with design; because the "real" whole of the structures of a city is the bearer, over time, of as many social, economic and cultural structures; because understanding its formative logic means participating in its dynamic process of transformation, means planning its future in the "structural" consciousness of its past.

Clearly the concept of "compact city" is then at the basis of this methodology. A flexible and dynamic city that finds in its transformation process, in its morphology, the capability to adapt itself to the rapid changes of contemporary society, without losing the thread of its history: "the incomprehension of present fatally originates from the ignorance of past, but it is useless to try to understand the past if we know nothing of the present" (Bloch 1949).

Note / References
(2009) “Fringe-belt theory and polarities-landmarks theory” in Urban Morphology vol.13 n°1.
Bloch, M. (1949) “Apologie pour l’Histoire ou métier d’historien” in Cahier des Annales n°3, Librairie Armand Colin, Paris. (trans. by the author).



Progetto / Design
Tessuti (morfologia urbana) / Fabrics (urban morphology)



Marco Maretto

*Ricercatore in Composizione architettonica e urbana. Università degli Studi di Parma.
Dottorato di ricerca in Progettazione architettonica. Università di Genova.
Laurea in Architettura. Università di Roma “La Sapienza”.
Membro direttivo dell’International Seminar on Urban Form (ISUF).*

L'EVOLUZIONE MORFOLOGICA DELLA CITTÀ STORICA

*Researcher in Architecture and Urban Design. University of Parma.
PhD in Architectural Design. University of Genoa.
Master degree in Architecture. University of Rome “La Sapienza”.
Council member of the International Seminar on Urban Form (ISUF).*

MORPHOLOGICAL GROWTH OF THE HISTORICAL CITY